

TAV. TRIESTE DIVACCIA, SI CAMBIA TRACCIATO

La Slovenia vuole analizzare «le nuove soluzioni tecniche proposte dall'Italia» per il tracciato della Tav Trieste-Divaccia e pertanto sarà rinviata la riunione della Commissione intergovernativa Italia-Slovenia (Cig), prevista a Lubiana per il 29 gennaio. Così ha spiegato il portavoce del ministero dei Trasporti sloveno.

«Ci sono state delle nuove soluzioni tecniche proposte dall'Italia - ha spiegato il portavoce - che vanno viste dal punto di vista tecnico. Non avrebbe senso fare una riunione di carattere politico, se prima c'è da avere il parere tecnico». Negli scorsi giorni, l'assessore ai Trasporti del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, ha spiegato che i tavoli tecnici tra i due Paesi stanno valutando l'ipotesi di un nuovo tracciato "alto", diverso rispetto a quello già concordato, che attraversi il Carso, ma senza toccare il centro di Trieste. «Solo un pazzo - aveva detto Riccardi, riferendosi all'attuale tracciato, criticato dagli ambientalisti - potrebbe pensare di bucare tutta Trieste per la Tav».

«La riunione del 29 gennaio è posticipata probabilmente di qualche giorno» ha confermato l'assessore ai Trasporti del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi. L'assessore, che negli scorsi giorni ha affrontato la questione del collegamento transfrontaliero in un incontro a Roma con il viceministro Roberto Castelli, ha spiegato che «sono state approfondite alcune soluzioni alternative, che sono state presentate agli sloveni. Il risultato del lavoro del gruppo tecnico, che si è riunito tre volte dall'ultima Cig - ha sottolineato - presenta alcune ipotesi che tendono a migliorare le condizioni del tracciato precedente, che aveva registrato il dissenso della popolazione». Riccardi ha ricordato l'importanza di collegare al tracciato il sistema portuale e di allargare il consenso delle popolazioni intorno all'opera.